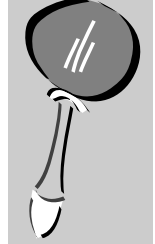


Politici, scrittori, manager e generali

Cossutta, ma anche Cassola e imprenditori del settore pubblico



Francesco Gozzano (Frank), «Nato nel '32 a Torino, membro del partito socialista italiano. Vice caporedattore dell'Avanti!». Il Kgb ha stabilito con lui un contatto nel '61 e, dal '64, egli ha svolto incarichi per la Residenza del Kgb. Nel '66 è stato reclutato dal Servizio di intelligence sovietico, ma nel '67 ha dichiarato di non considerarsi agente del kgb e di non sentirsi in alcun modo legato all'organizzazione. Frank era in contatto con Luigi Scricciolo, manager dell'Ist internazionale, arrestato nel febbraio '82 per complicità nel sequestro del generale Dozier e per spionaggio per conto del Servizio di intelligence bulgaro. "Surgelato" nel 1982».

Aleksandr Petrovich Pustustov (Yesaulenko), «Nato nel '44. Sua madre era medico. Egli era un agente del Kgb dal 1970. È stato ordinato monaco, conseguendo un'elevata posizione personale e un notevole livello di preparazione teologica. Dal '76 è stato il rappresentante del Patriarcato di Mosca della Chiesa Russa Ortodossa al centro di Praga della Conferenza mondiale cristiana. Era in contatto con l'agente del Kgb presso la residenza di Praga. «Stazher» (nome in codice). «Dipendente dell'Associated Press di Roma. Reclutato/addestrato, era nella rete della Residenza Kgb di Roma nel '66 ed ha fornito informazioni sugli americani in Italia e sulla politica Usa. Nel '77 ottiene un salario mensile di 240 rubli in moneta corrente».

Emanuele Macaluso, funzionario del Pci. Conversazione riservata di un membro del Comitato centrale del Pcus con un veterano del Pci Robotti, il quale critica la politica e la vita privata di Emanuele Macaluso.

Piano del Kgb per compromettere Enrico Berlinguer. Nei primi anni '70 il Kgb stava raccogliendo materiale per compromettere il segretario generale del Pci.

M. Di Feo Giocchino, contatti nel '73-'74. Rappresentante della società italiana Koe & Klyarigi, successivamente espulso dall'Urss.

«Klerk» (nome in codice), Agente Kgb, membro del Comitato centrale del Psi. Addestrato per svolgere mansioni di agente reclutante 1970.

F. Accame, deputato il Kgb ha usato il proprio agente Mavr per sviluppare «misura attiva» nei confronti di Accame. Mavr, voleva spingere Accame a presentare un'interrogazione parlamentare sulla presenza dei sottomarini

americani in Sardegna. **Kekkini (nome in codice Andrea)**, Checchini del Comitato centrale del Pci, con passaporto straniero a falso nome Ettore Morandi va in Urss per addestramento su trasmissioni radio.

Giancarlo Lannutti, «la residenza del Kgb a Roma ha mantenuto relazioni speciali con il capo del dipartimento internazionale del quotidiano l'Unità, Giancarlo Lannutti. Il corrispondente dell'Izvestiya A. A. Suvorov ha lavorato con Lannutti».

A.V. Yablokov, «era un agente del Kgb. Prestava servizio presso la residenza di Roma nel 1980-'81 sotto la copertura di un corso all'Università di Roma».

Anonima (identificata solo con il nome in codice **Laura**), interprete della Fiat, insegnava anche russo all'università di Torino. «È stata reclutata dal Kgb nel '62. L'informazione si riferisce al '79». La fonte non conosce l'identità di Laura.

Lev Mikhailovich Kapalet (Vladimir), fonte del Kgb, aveva precedentemente prestato servizio in Italia. «Nel settembre del '78 si era impegnato in modo particolare per avere un colloquio con Amadei, deputato del Parlamento italiano "sotto coltivazione" da parte del Kgb».

Doctrinelli, cittadino italiano, assistente dello scienziato Gernaro Doctrinelli. «Ha trascorso tre settimane a Grodno (una fabbrica di ammoniaca su progetto Montecatini). Il Kgb ha carpito informazioni preziose fotografando a sua insaputa 493 pagine di documenti della

sua valigetta, le carte descrivevano l'attività tecnologica della società Gemarco-Vetrocock ed hanno fornito informazioni sulle caratteristiche di assorbimento delle soluzioni a varie temperature e pressioni. Le informazioni sono state di notevole aiuto per la progettazione di nuove fabbriche».

Gapoli, specialista italiano in catalizzatori. Sempre a Grodno il Kgb gli ha sottratto e fotografato documenti riservati».

Giuseppe Pullara (Dzhura), cittadino italiano, faceva parte dello staff del quotidiano romano «Corriere della sera». «Sotto coltivazione, il Kgb ha adottato il meodo di coinvolgerlo gradualmente. È stato reclutato nel '72. Successivamente il contatto è stato sospeso. Dzhura era in contatto con gli agenti della Residenza di Roma Polunin, Annenkov, Pershin».

Lelio Basso (Libero), presidente del Psiup, deputato del Parlamento italiano ed ex segretario Psi. «Il contatto venne stabilito nel '63, fu reclutato nel '70, come "contatto riservato". Attraverso di lui sono state realizzate: partecipazione al Tribunale Russell, orga-

nizzazione di una tavola rotonda sui problemi del Mediterraneo e sulla situazione in M.O. Richieste nel Parlamento italiano sul destino del criminale internazionale Brazinski, attività del Comitato internazionale per l'unificazione della Corea».

Anonimo (identificato solo con il nome in codice **Kanio**) (contatto riservato). Era il capo del Dipartimento stampa della Dc e assistente personale di Pedini, vice ministro degli Esteri. (data dell'informazione '72).

Alfredo Casilio (Renato), capo della segreteria del gruppo Sinistra indipendente dal Senato, editore capo dell'«Astrolabio», responsabile dei contatti fra Eni e Parlamento europeo. «Reclutato nel '74, nel '77 ritenuto valido il Kgb lo premia con un salario di 170 rubli al mese. Nello stesso periodo Casilio ha preso le distanze dal Kgb che nell'80 sospende il contatto fino all'84».

Franco Galluppi (Gayev), membro del Psi, nel '48 segretario del leader Riccardo Lombardi. Ha perso l'incarico quando Nenni è diventato segretario. Reclutato nel '52, aderente al «Movimento dei lavoratori italiani», «utilizzato contro la Jugoslavia, nel '54 rapporto interrotto che riprende nel '75 fino all'82 perché Galluppi non aveva più accesso alle informazioni».

Giuseppe Amadei (Antony), membro del Parlamento e sottosegretario alle Finanze. «Era di interesse del Kgb, ma non è nota la condizione del suo reclutamento» (data dell'informazione 1981).

Giuseppe Avolio (Viktor), dirigente del Psi, direttore del quotidiano «Mondo Nuovo», deputato, «coltivato» dal '61 al '65. «È stato utile per porre in essere misure attive, ma si è rifiutato di approfondire il rapporto con il Kgb».

Anonimo (identificato solo con il nome in codice **Mark**), alto funzionario del Comitato centrale del Psiup, vice capo del Dipartimento internazionale del Psiup, «reclutato e manipolato» (data dell'informazione 1970).

Anonimo (identificato solo con il nome in codice **Nemets**), uomo politico e parlamentare italiano. «Forniva informazioni e reclutava altre fonti, ha coltivato funzionari del ministero degli Esteri italiani sotto la bandiera Ipalmò (si ignora il significato). Nel '71 diventa capo dell'Ipsla (si ignora il significato), questo istituto era finanziato da Amintore Fanfani. «Nemets» era un suo confidente... nel '77, viene pagato con 240 rubli al mese».

Anonimo (identificato solo con il nome in codice **Adriat**), senatore

del Psiup, uno dei segretari del presidente del Senato Amintore Fanfani.

Rappresentanti del Pci addestrati in Urss. In tre nel '79 furono addestrati come istruttore radio, specialista in disinformazione ed esperto nella produzione di documenti falsi.

Cona (Bauer), segretario particolare di Enrico Manca, vice segretario del Psi. «Contatti con gli ungheresi per assistenza materiale in cambio di informazioni sulla politica estera italiana».

Michele Achilli (Agel), vice presidente del gruppo parlamentare del Psi, capo della corrente di sinistra. «Agente dell'intelligence ungherese» (data informazione '78).

Gawronski (nome non noto, oggetto di coltivazione) lavorava con il giornale «La Repubblica» ed era corrispondente Rai Tv a Mosca.

Lubreno (Lubrano?), «coltivazione», membro della segreteria del Consiglio dei ministri sotto De Martino.

Anonimo (identificato solo con il nome in codice **Rokko**), contatto riservato. Funzionario dell'apparato centrale della Dc.

Anelio Barontini (Klaudio), «compiti di trasferimento di fondi dal Kgb al Pci. Quando il Kgb riceveva il messaggio dal centro che una spedizione era stata inviata, allertava Armando Cossutta attraverso l'ambasciata di mandare «Klaudio». Tutti i dettagli venivano stabiliti con Cossutta e l'operazione si realizzava

nei giardini dell'Ambasciata Sovietica. Nel 1971 consegna al Kgb ricevute per un milione di dollari e per un milione e seicentomila. Nel '71 venne eletto sindaco della sua città in provincia di La Spezia».

Armando Cossutta (contatto confidenziale). «Incontro segreto (dicembre '75) con l'ambasciatore sovietico Ryzhov sulla politica estera del Pci (nel quale esprime forti critiche nei confronti della segreteria di Botteghe Oscure) e sul rapporto con gli altri partiti comunisti europei».

Francesco De Martino (contatto confidenziale). Leader del Psi, vice presidente del Consiglio. «De Martino ha svolto diversi compiti, mirati ad influenzare l'opinione pubblica in Italia (non si hanno ulteriori dettagli)».

Ashot Abgarovich Akopyan (Yefrat) «Istruttore armeno del Kgb. Ha lavorato per alcuni anni con successo in Italia dove aveva avuto accesso ad alcune casseforti del Ministero dell'Interno considerate dal Kgb di nessun valore».

Maria Luiza De Hernandez Darbat De Las Eras (Patriya), «Agente inviata dal segretario di Trotsky in Norvegia e in Messico fino

al 1939. Richiamata a Mosca operò come guerrigliera aldilà delle linee tedesche durante la seconda guerra mondiale».

Giovanni Antonio Bertoni (Danko), «Agente illegale del Kgb, dirigente delle residenze in Italia e Uruguay. Comunista, antifascista, entra in clandestinità nel 1925, dal 1931 è membro del Pcus; nel 1933 uccide a Mosca il trotzkista italiano Grandi. Nel 1944, dietro disposizioni di Togliatti, veniva assunto per svolgere attività di intelligence».

Alexander Vladimirovich Semenov (Pik), «Illegale del Kgb, proveniente dalla Romania, è destinato in Italia nel 1954. Dal 1967 al 1969 lavoro in Polonia».

Helene Berta Hauser (Stella), «Illegale del Kgb, moglie di Pik con il quale operò».

«Lev» e «Lionka», «Agenti speciali del Kgb in Italia. Lui, membro del Partito comunista spagnolo, mantenne i legami tra le residenze illegali negli Usa e in Sudamerica. Con «Lionka», italiana, vennero reclutati nel 1945, dal

'46 furono destinati presso una società di import-export in Italia».

Iosif Romaldovich Grigulevich (Arthur, Mask), «Descritto dalla stampa come ex agente illegale in America latina negli anni 60. Il defezionista "Northstar" lo descrive quale ottimo agente che aveva lavorato a Roma. Era stato fatto Cavaliere di Malta ed era miliardario. Dopo la guerra lavorò alla nazione unite con il rango di ambasciatore».

Laura Arauxo Agilar (Luiza), «Moglie di "Mask", messicana, venne reclutata nel 1940. Ha assolto vari compiti».

Conciani Enrico (Kir, Riko), «Italiano, muratore; nel gennaio del '41 venne assunto in Urss dal quarto direttorato dell'nkgb, fu addestrato come operatore radio, sabotatore e paracadutista».

Pivarovich Viktoriya Yevgenyevna (Yug), «Moglie di Kir, addestrata a Mosca come operatrice radio».

Ione Lewelson (Molner), «Doveva essere schierato in Gran Bretagna dopola sua legalizzazione in Svizzera. Successivamente doveva essere schierato in Italia».

Italo Papini (Enero, Inspektor), «Funzionario del ministero Affari esteri italiano, dal '68 al '73 Addestrato amministrativo all'ambasciata italiana a Mosca. Dall'agosto del '73 accettò di collaborare col Kgb in Italia».

Giulio Ballovich, «Impiegato presso l'ambasciata italiana a Mosca, fu scoperto come "talento" per il Kgb da parte di "Inspektor"».

«Iris», «Donna cieca, probabil-

mente impiegata all'ambasciata italiana a Praga, reclutata dai servizi speciali cecchi allo scopo di «coltivare» gli stranieri».

Libero Rovaglio (Aliu, Dedov), «Funzionario dell'ufficio protocollo del Ministero degli Esteri, reclutato del luglio '57 dal servizio informazioni albanese con l'aiuto del Kgb».

Giulio Bilancioni, «Ambasciatore italiano in Ungheria, reclutato dai servizi speciali ungheresi nel 1978 o agli inizi del '79». Victor Ivanovich Golovko (Grachev), «Agente illegale con vari incarichi in Austria e Grecia; tra il '70 e il '77 fece viaggi specializzati anche in Italia».

Bruno Forti, «Incisore italiano, addestrato nel '76, si è recato a Mosca per realizzare un addestramento clandestino nel settore della documentazione».

Lorenzo Vianello, «Rappresentante del Pci, addestrato dal kgb nel periodo Aprile maggio 1970 nella fotografia di documenti, nella realizzazione di copie di sigilli e timbri».

«Dora», «Funzionario donna del Centro culturale italiano di Addis Abeba, reclutata nel '64».

Carlo Longo (Kiril), «Giornalista, direttore di "Sette giorni", un giornale di sinistra di Catania. Pubblicò o propose di pubblicare, tra l'altro, articoli contro Yelena Bonner e Andrej Sakharov».

Vladimir Mikhailovich Surkov (Sobolev), «Ingegnere di computer, illegale del Kgb, ha lavorato in Italia negli anni Settanta».

«Rem», «Impiegato italiano della segreteria delle Nazioni Unite, reclutato nel 1974».

«Sevidov», «Illegale del Kgb dal 1970, incarichi in Italia, Austria e Polonia nel 1974».

Giovanni De Rue (Rossi), «Intermediario di un funzionario dell'ambasciata italiana a Berlino».

V. M. Voskoboynikov, «Diplomato presso il conservatorio di stato di Mosca, sposato con un'italiana **Marta Angera (Anna)** universitaria, reclutata, dal direttorato del Kgb di Leningrado».

Giovanni Cadovilla, «Nato nel '41, era cittadino italiano. Ha studiato all'Università di Leningrado ed è stato coltivato dal direttorato del Kgb. Era membro del cdr del periodico Russia Cristiana».

Vincenzo Marazzuita (Metsepat, Patronato), «Nato nel 1910, politicamente orientato verso il socialismo-centrista... Funzionario di grado elevato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri italiani. Era un agente del Kgb, reclutato su base materiale. Primo contatto confidenziale nel '68, poi nel '72 come agente. Nel gennaio '77 è stato ricompensato con 170 rubli mensili».

«Uchitel», «Giornalista italiano specializzato in problemi relativi alle attività di polizia».



Lelio Basso



Nino Pasti



Ruggero Orfei

Domani su

DALL'OBBLIGO ALL'UNIVERSITÀ.
CORSI, CONCORSI,
RICERCA SCIENTIFICA

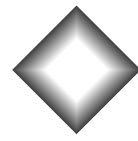
Scuola & Formazione



Democrazia

Studenti al voto
per le consulte

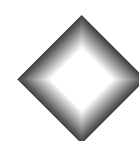
P. Majorino



Inchiesta

Scuola e mercato
Modello in crisi

R. Serici



Intervista

Bioetica in classe
Parla Giovanni Berlinguer

P. Greco



Il commento

Una chance
dai nuovi cicli

A. Sasso

